

Organizzate per
il 25 aprile

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

una nuova grande
diffusione dell'Unità

L'eroico sacrificio di Grimaud ricordato da Togliatti a Bari davanti a 50 mila persone

L'ALLEANZA ATLANTICA PUNTELLO del regime fascista di Franco

Appassionate manifestazioni
antifranchiste in tutta Italia
Migliaia di comizi del PCI

Dal nostro inviato

BARI, 21
Un'entusiastica manifestazione popolare, alla quale hanno partecipato delegazioni di tutti i paesi contadini e, nel complesso, almeno 50 mila persone, ha accolto questa sera in piazza della Prefettura il compagno Togliatti. Decine di bandiere rosse abbinate a un gran numero di cartelli contro l'assassino Franco, testimoniano il cordoglio del popolo pugliese per la morte del compagno Julian Grimaud.

Il momento in cui si svolge questo comizio è tale — ha detto iniziando il suo discorso il compagno Togliatti fra il commosso silenzio della folla — che l'animo nostro è profondamente turbato, pieno di cordoglio e di sfoggio per un fatto che ha colpito al cuore l'opinione pubblica democratica, le masse popolari del mondo intero.

Nella Spagna di Franco, in questo inferno fascista, è stato assassinato dopo una indegna farsa di processo militare, un grande combattente della causa della democrazia, della libertà e del benessere dei lavoratori, il compagno Julian Grimaud García, militante comunista, dirigente del Partito comunista spagnolo, combattente, da anni e anni, della causa della democrazia nel proprio paese.

Di che cosa era colpevole? Egli era colpevole del delitto di cui siamo colpevoli tutti noi: di amare la libertà, di volere un regime democratico, di difendere gli interessi delle masse lavoratrici contro ogni odiosa tirannide.

CAMPIONATO DI CALCIO

- L'INTER batte il Bologna
- LA FIORENTINA travolge il Mantova
- IL NAPOLI pareggia a Palermo

CICLISMO

BARIVIERA batte tutti sul traguardo di Prato

NUOTO

Due primati mondiali stabiliti in GIAPPONE



Per tutta la giornata è continuato a Roma il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dove sono stati depositi decine di maxi di fiori

Proteste in Italia



In tutta Italia sono continue ieri le proteste e le appassionate manifestazioni di giovani e antifascisti contro gli assassini del compagno Grimaud. Tutti i comizi comunisti sono stati dedicati all'eroe del movimento operaio spagnolo. Nella foto: un momento della grande manifestazione antifascista di Milano.

a. d. j.
(Segue in ultima pagina)

La protesta per l'assassinio di Grimaud

Roma: sciopero oggi alle 10

Continuo pellegrinaggio in piazza di Spagna - Fiori rossi
davanti all'ambasciata - Delegazioni dai quartieri

Fiori per l'eroe

Per dieci minuti, oggi il lavoro si arresta in onore del martire Grimaud. Il moto di protesta che ha scosso la Capitale all'annuncio dell'assassinio franchista, dopo la grande manifestazione di sabato sera all'Esedra e il corteo di migliaia e migliaia di giovani, ragazze e lavoratori attraverso le vie del centro, da piazza di Spagna al Tritone, da via Nazionale al Traforo, al grido scandito per quattro ore di « Assassini, assassini! », si esprime stamane nello sciopero indetto dalla Camera del Lavoro, dalle 10 alle 10.

Per tutta la giornata di ieri le proteste sono continue nei rioni, nei quartieri e nei centri della provincia; in tutte le manifestazioni — in particolare durante i centoventi comizi indetti dal PCI — è stato ricordato il sacrificio di Grimaud, osservando un minuto di silenzio, ed è stato bolato il crimine fascista.

Il pellegrinaggio in piazza di Spagna, dinanzi all'ambasciata franchista, ancora con le porte e le finestre sbarrate e presidiata giorno e notte da poliziotti in borghese e in divisa, è continuato per tutto il giorno. Molissime delegazioni di quartiere, rappresentanze di associazioni antifasciste, studentesche, giovanili hanno portato fasci di fiori e corone sul basamento della colonna dell'Immacolata, proprio di fronte al portone dell'ambasciata, dove la sera precedente, migliaia di persone avevano issato gli striscioni, i cartelli con le foto del martire e le corone portate in corteo attraverso il centro della città. Fra i fiori rossi faceva spicco il bianco di un « bouquet » lasciato da una coppia di sposi.

Anche gli studenti di architettura, che da più di un mese stanno occupando la loro facoltà, hanno portato in gruppo un mazzo di fiori.

A Pietralata, come in altre zone della città, dopo un comizio, si è svolto un corteo al quale hanno preso parte centinaia di persone. Dopo avere attraversato le strade del quartiere, il corteo ha sostato in silenzio dinanzi alla lapide che ricorda i comunisti della borgata uccisi dai fascisti, dove sono stati depositi dei fiori e una foto di Grimaud. Un mazzo di fiori, poi è stato portato da una delegazione in piazza di Spagna.

Lo sciopero di dieci minuti di oggi è stato deciso sabato scorso dalla segreteria della Camera del Lavoro, che ha invitato i lavoratori « a manifestare unitariamente la loro protesta contro gli assassini e la loro ferma e decisa solidarietà con tutti i democratici che si battono per la libertà di Spagna ». L'appello dell'organizzazione sindacale unitaria è stato accompagnato da centinaia di telegrammi e di ordini del giorno approvati nelle fabbriche e sui luoghi di lavoro. Oggi alle 10 si arrestano i tram e i pullman dell'ATAC, della STEFER e delle altre aziende di trasporto. In numerosi cantieri edili si svolgeranno assemblee di lavoratori durante le quali parleranno brevemente i dirigenti sindacali.

I complici



Il titolo del « Secolo XIX »



... e quello del « Quotidiano »

Il governo non esprime in alcun modo la protesta spontaneamente, in centinaia di manifestazioni unitarie e appassionate, esplosa in tutta Italia per la barbara uccisione del compagno Grimaud. Una parte della stampa ha l'impenso di giustificare la sentenza eseguita nel penitenziario di Carabanchel. Una altra parte della stampa scinde invece le sue responsabilità, ed è certo un fatto positivo. Ma la deplorazione è soprattutto rivolta contro la « inutilità » e dimumanità di un gesto che dovrebbe rappresentare, dicono, solo il segno degli ultimi susulti di un orrore civile e politico ormai in aperta agonia. Se si escludono poche eccezioni (e fra queste si può citare lo *« Jeune »* sulla *« Stampa »*), l'impressione che si ha è che quasi tutte le forze politiche — che stanno dietro ai giornali e tranne essi parlano — tendono a circoscrivere il « caso Grimaud » come se si trattasse semplicemente di un episodio drammatico, certamente triste, espressione di una situazione di arretratezza e di miseria civile e politica che ormai è però solo anacronistica e sulla via di una piena liquidazione.

Questo, noi comunisti lo neghiamo.

Se la dittatura franchista ha potuto sfidare tutto il mondo civile uccidendo senza estirpazione, con la crudele grinta del più cupo fascismo, un comunista combattente per la libertà, se questo ha potuto fare non più nel segreto dei sotterranei della polizia ma apertamente, con traccia e ostentazione, ciò è dovuto al fatto che per la prima volta dopo molti anni la Spagna di Franco torna a sentirsi nel gioco.

Non è forse proprio in quanto è successo in questi giorni, prima e dopo la fucilazione di Grimaud, la prova di questi verità? Per Franco la sentenza di Madrid non è stata affatto un elemento « politicamente

La « ragion di stato atlantica »

Il governo tace sul crimine

Il ministro La Malfa definisce « piazzate » le manifestazioni antifranchiste

Il governo italiano di centro-sinistra tace sull'assassinio di Julian Grimaud. Ci si poteva aspettare che un governo formato da democristiani, socialdemocratici e repubblicani, sostenuto da un partito socialista che nella guerra di Spagna visse alcune delle sue pagine migliori, avrebbe mostrato in qualche modo tangibile, la sua indignazione, la sua protesta. Ci si poteva aspettare che per una volta il governo Fanfani passasse sopra alla « ragion di stato atlantica » per far pervenire almeno una nota di protesta all'ambasciatore spagnolo a Roma. Il silenzio invece è stato completo e rappresenta una implicita ma eloquissima ammissione di ciò che di vergogna, di « rospi » ingurgitato (perché siamo convinti che Fanfani non sarebbe stato lieto di protestare, se non altro per ragioni elettorali, se avesse potuto farlo), di complicità con i governi reazionari implicita l'adesione all'atlantismo e la fedeltà all'alleata Spagna franchista.

Non è un caso che nessun ministro dc abbia ieri accennato al nuovo delitto franchista. Se ne è occupato solo il repubblicano La Malfa, ma per sostenere la tesi aberrante che al crimine fascista « non con le piazze né le dimostrazioni si deve rispondere », ma con « l'impegno formale del governo di centro-sinistra » che, alla Spagna non sarà consentito l'ingresso nel MEC e nell'alleanza atlantica. La Malfa dimentica tra l'altro che Franco è da tempo un partner di fatto dell'alleanza atlantica.

LA STAMPA I commenti di stampa vanno registrati perché è certamente un fatto importante che nessuno, in tutto lo schieramento politico — da sinistra fino alla destra — abbia osato prendere le difese della inumana sentenza franchista. Solo il cattolicesco « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista » — contraddirà le caustiche ma trasparenti parole di riprovazione dello stesso *Osservatore Romano* (« Non sono mancati appelli alla clemenza che, peraltro, non sono valsi ad arretrare il corso del processo »), ha avuto l'impudenza di parlare di « Grimaud giustiziato » e di sostenere che le richieste di grazia « in toni spesso perentori, erano partite tutte dalla inumana sentenza franchista. Solo il « Quotidiano » — oltre naturalmente il « Secolo fascista »